



Oggetto: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024 – Provvedimenti

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” prevede che il Comune ogni anno adotti un Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

che con lo stesso Piano si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

che con decreto del Sindaco n. 2 del 14/03/2013 il Segretario Comunale assegnato a questo Comune è stato nominato, a sensi dell’art. 1 comma

7 della summenzionata L. 190/2012, quale responsabile del Comune della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

che il responsabile della prevenzione della corruzione del Comune è tenuto a predisporre ogni anno, la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione che sottopone alla Giunta Comunale per l’approvazione entro il 31 gennaio di ciascun anno.

che il Piano, successivamente all’approvazione, viene pubblicato, a cura del Segretario comunale, sul sito internet del Comune nella sezione altri contenuti / prevenzione della corruzione.

Richiamata la deliberazione n. 1074 del 21/11/2018 con cui è stato approvato dall’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Rilevato che nei succitati Piani l’Autorità ha indicato, fino al triennio 2020-2022, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e ove non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, che avrebbero potuto confermare il PTPC già adottato;

Preso atto delle nuove normative in tema di protezione sui dati personali (GDPR 679/2016);

Preso in esame il Piano triennale 2021-2023, conferma dei precedenti Piani già adottati, approvato con DGC n. 49 del 24/03/2021;

Ravvisata l’esigenza di un percorso di revisione necessaria del Piano, che ha portato ad un nuovo Piano, costruito sulla struttura del precedente, con l’aggiunta di una scheda di misure anticorruzione denominata **MONITORAGGIO E RIESAME DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**;

Rilevato che il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) deve definire:

procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

Dato atto che l’organo di indirizzo politico è tenuto ad approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2022/2024;

Vista la deliberazione ANAC n. 1064/2019 di approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione - PNA 2019;

Preso atto, in particolare, di quanto indicato nell'Allegato 1 della suddetta deliberazione in merito alle *“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”*;

Dato atto che l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso la creazione sia di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, sia di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia;

Rilevato che, per contro, a causa dei sopracitati eventi da COVID-19, il ridotto coinvolgimento degli organi di indirizzo nel processo di definizione delle strategie di prevenzione della corruzione e nella elaborazione del PTPCT è in grado di pregiudicare, in modo significativo, la qualità del PTPCT e l'individuazione di adeguate misure di prevenzione;

Rilevato, per contro, che nel corso del 2021 si è perpetrato una situazione pandemica con le difficoltà relative in termini di una normale svolgimento delle attività di confronto e di relazione tra singoli uffici e operatori, operanti in condizioni emergenziali e con ridotte disponibilità di risorse temporali;

Considerato che invece, per quanto sopra indicato, il processo di elaborazione e di approvazione PTPCT deve avvenire con il più ampio coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico per quanto concerne, innanzitutto, l'individuazione degli obiettivi in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e di integrità nonché la formulazione di indirizzi contenenti proposte e/o suggerimenti per l'aggiornamento del PTPCT;

Richiamate la delibera CiVIT n.72/2013, le deliberazioni ANAC n. 12/2015, 831/2016, n. 1208/2017, n. 1074 /2018 e il PNA 2019 dalle quali emerge, complessivamente, che:  
gli organi di indirizzo, che dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, sono tenuti a individuare detti obiettivi strategici e a formulare indirizzi con proposte e suggerimenti nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

Rilevato che gli obiettivi strategici vanno definiti anche con riferimento agli obblighi in merito agli adempimenti di pubblicazione in trasparenza;

Richiamata tra l'altro la circostanza che, laddove l'ANAC riscontri l'assenza, nel PTPCT, di obiettivi strategici, avvia un procedimento di vigilanza volto all'emanazione di un provvedimento d'ordine ai sensi del Regolamento del 29 marzo 2017 «sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33»;

Dato atto che la mancata definizione degli obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza può configurare un elemento che rileva ai fini della:  
irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 19, co. 5, lett. b) del d.l. 90/2014.

Tenuto presente che, ai fini della definizione degli obiettivi strategici, si prendono in considerazione i seguenti obiettivi proposti da ANAC come pianificazione per un percorso di anticorruzione e trasparenza 2022:

- Integrazione dei sistemi di risk management per la prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni;
- Formazione quale strumento fondamentale per incrementare la conoscenza e la consapevolezza dell'utilità dei piani;
- Collaborazione tra il RPCT e organi di indirizzo, referenti e responsabili delle strutture;
- Monitoraggio periodico per la valutazione dell'effettiva attuazione delle azioni di prevenzione e trasparenza e riesame complessivo del sistema di gestione del rischio;

- Incremento del grado di automazione e digitalizzazione dei processi;

Considerato che nel corso del 2021:

- Non ci sono stati episodi corruttivi;
- L'impostazione generale del piano è quella prevista da ANAC;
- Non ci sono state disfunzioni organizzative significative

Preso atto, inoltre, del percorso normativo che dovrebbe portare ad una Pianificazione unica di materia diverse, tra cui quelle dell'Anticorruzione, con l'elaborazione di un unico documento denominato PIAO, Piano Integrato Attività e Organizzazione, che per ora risulta in fase definitiva per una sua completa e applicabile fattibilità per le amministrazioni pubbliche;

Richiamato, infatti, l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 "Decreto Reclutamento, convertito dalla L. 06/08/2021 n. 113 con il quale è stato introdotto il PIAO quale unico di programmazione e governance destinato a sostituire una serie di Piano che fino ad ora le amministrazioni erano tenute a predisporre, tra i quali anche il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in un'ottica di maggiore semplificazione dell'attività amministrativa;

Atteso che la scadenza per l'adozione del PIAO dapprima fissata al 31/01/2022 è slittata più volte alla luce di disposizioni normative che si sono susseguite, fino all'ultima disposizione, in ordine di tempo, che fissa la scadenza per gli enti locali al 30/09/2022;

Ritenuto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di confermare, per il 2022/2024, la struttura del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023 integrato da una scheda di misure anticorruzione denominata "Monitoraggio e riesame delle misure di prevenzione della corruzione";

Visto l'Art. 48 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce le competenze della Giunta Comunale ed in particolare il comma terzo;

Acquisito sulla presente il prescritto parere del Segretario Comunale a sensi artt. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 convertito in legge n. 213 del 07/12/2012;

Con votazione unanime favorevole, palesemente espressa.

## DELIBERA

La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Di approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022- 2024 del Comune di Moretta, costruito sulla struttura del precedente PTPCT 2021-2023, e integrato da una scheda di misure anticorruzione denominata MONITORAGGIO E RIESAME DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, su cui basare un primo percorso di revisione da svolgersi e che viene allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, adottando gli obiettivi strategici quali:

- Integrazione dei sistemi di risk management per la prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni;
- Formazione quale strumento fondamentale per incrementare la conoscenza e la consapevolezza dell'utilità dei piani;
- Collaborazione tra il RPCT e organi di indirizzo, referenti e responsabili delle strutture;
- Monitoraggio periodico per la valutazione dell'effettiva attuazione delle azioni di prevenzione e

trasparenza e riesame complessivo del sistema di gestione del rischio;

- Incremento del grado di automazione e digitalizzazione dei processi;

di allegare al PTPCT 2022-2024 (PTPCT 2021/2023) una scheda di misure anticorruzione denominata MONITORAGGIO E RIESAME DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE su cui basare un primo percorso di revisione da svolgersi

Di pubblicare il suddetto Piano e relativi allegati sul sito internet del Comune nella sezione altri contenuti / prevenzione della corruzione.

DOPODICHE'

Con successiva e separata votazione unanime e favorevole, palesemente espressa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., stante l'urgenza di provvedere in merito.





Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente**

F.to : Gatti Giovanni

**Il Segretario Comunale**

F.toMariagrazia Manfredi

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, comma 1 lett. b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge 07.12.2012 n. 213:

F.to: Mariagrazia Manfredi

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione:

- viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio Comunale e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 03/08/2022 al 18/08/2022 come disposto dall'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000;
- è stata comunicata, con lettera in data 03/08/2022 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. 267/2000.

Moretta, 03/08/2022

Il Segretario Comunale  
F.to: Mariagrazia Manfredi

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (3° comma art. 134 D.Lgs 267/2000);
- Immediatamente eseguibile (4° comma art. 134 D.Lgs. 267/2000).

Il Segretario Comunale  
F.to: Mariagrazia Manfredi

**RICORSI**

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:

- al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione;
- al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Moretta

Il Segretario Comunale